



antincendio



Gruppo EPC Divisione Periodici

L'INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI IMPIANTO DA REALIZZARE COME CONSEGUENZA DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Forum di Prevenzione Incendi

Milano, 26 ottobre 2011



LA PROTEZIONE ATTIVA “FATTORE DI SICUREZZA” PER “UN RISCHIO ACCETTABILE”

**Obiettivo
della
prevenzione
incendi è**



La salvaguardia e la tutela delle persone



La salvaguardia e la tutela dei beni



La salvaguardia e la tutela dell'ambiente


**Obiettivo
della
Protezione
Attiva è**



**Il contenimento dei danni
causati dall'incendio**

GLI ELEMENTI DI ANALISI PER LA DEFINIZIONE DI UN SISTEMA ANTINCENDIO IDONEO

Un idoneo sistema antincendio dipende dagli obiettivi di progetto definiti a seguito di una attenta analisi dell'attività con i suoi rischi di incendio specifici

- 
- la destinazione del fabbricato
 - la tipologia dei materiali presenti
 - il relativo carico d'incendio
 - le possibili fonti d'innesco
 - la velocità di propagazione
 - la tipologia delle strutture
 - gli occupanti

I SISTEMI ANTINCENDIO PRESENTI OGGI IN ITALIA



Tipologie ricorrenti

Sistemi di rivelazione

Sistemi di spegnimento ad acqua

Sistemi di spegnimento a schiuma

Sistemi di spegnimento a gas inerte

Sistemi di spegnimento a gas chimico

Sistemi di spegnimento a polvere

Sistemi di spegnimento ad aerosol

Sistemi di inertizzazione


Sistemi a riduzione permanente di ossigeno (Hypoxic air fire prevention technology)

LE NORME TECNICHE NAZIONALI EUROPEE E INTERNAZIONALI UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO

Il sistema antincendio deve rispondere allo “stato dell’arte”

Le norme tecniche sono documenti che definiscono le caratteristiche di un sistema antincendio secondo lo stato dell’arte

Le principali norme tecniche oggi utilizzabili sono:

- 
- Norme europee (EN, UNI - EN)**
 - Norme europee armonizzate UNI - EN**
 - Norme internazionali UNI EN ISO**
 - Norme UNI ISO**
 - Rapporti tecnici e specifiche tecniche**
 - Norme nazionali (UNI, CEI, BS, AFNOR, DIN, ecc)**

IL DECRETO N. 37 DEL 22 GENNAIO 2008

GLI IMPIANTI ANTINCENDIO - 1

Il Decreto n. 37 del 22 Gennaio 2008 regola l'installazione degli impianti all'interno degli edifici

➔ **All'Art. 1 comma 2 lettera "g" sono indicati gli impianti antincendio**

➔ **Art. 3 - Imprese abilitate: l'impresa realizzatrice deve essere abilitata dalla Camera di Commercio della Provincia di residenza**

IL DECRETO N. 37 DEL 22 GENNAIO 2008 E LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO - 2

➔ **Art. 4 - Requisiti tecnico professionali:** l'abilitazione è rilasciata a fronte del possesso dei requisiti tecnico-professionali

➔ **Art. 5 – Progettazione degli impianti:** “i progetti degli impianti sono elaborati secondo la regola dell'arte. I progetti elaborati in conformità alla vigente normativa e alle indicazioni delle guide ed alle norme dell'UNI, del CEI e di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli stati membri dell'UE si considerano redatti secondo la regola dell'arte”

➔ **Art. 6 – Realizzazione ed installazione degli impianti:** responsabilità dell'impresa per la realizzazione degli impianti secondo la regola dell'arte

IL DECRETO N. 37 DEL 22 GENNAIO 2008 E LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO - 3

- ➔ **Art. 7 – Dichiarazione di conformità:** devono essere redatte conformemente a quanto indicato dagli allegati I e II del Decreto 19 maggio 2010
- ➔ **Art. 8 – Obblighi del committente o del proprietario:** affidamento dei lavori solo a imprese abilitate.
- ➔ **Art. 10 – Manutenzione degli impianti:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi nel tempo.
- ➔ **Art. 11 – Dichiarazione di conformità:** consegna della documentazione in allegato alla SCIA
- ➔ **Art. 13 – Documentazione:** conservazione nel tempo della documentazione

LA GLOBALIZZAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLE NORME TECNICHE INTERNAZIONALI - 1

Necessità delle multinazionali

- **standardizzare i livelli di sicurezza nelle loro realtà produttive indipendentemente dall'ubicazione**
- **tutelare i grandi patrimoni delle loro realtà produttive affidandosi a Broker assicurativi internazionali**

I Broker

- **definiscono standard internazionale di riferimento nelle protezioni antincendio**
- **normalmente fanno riferimento ai codici NFPA o ai regolamenti FM**



LA GLOBALIZZAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLE NORME TECNICHE INTERNAZIONALI - 2

Il Professionista nel scegliere la norma di riferimento dovrà considerare che:

- ➔ L'adozione di una normativa tecnica dovrà essere integrale per tutti i componenti dell'impianto
- ➔ Non potrà adottare soluzioni che prevedano una mistura di impiego tra norme nazionali e internazionali
- ➔ I componenti utilizzati per realizzazione dei sistemi antincendio, se regolati da norme armonizzate, devono essere marcati CE
- ➔ I componenti degli impianti speciali o non regolamentati dalle norme armonizzate europee non hanno marcatura CE
- ➔ Se si usano NFPA o FM ma esistono le EN o norme nazionali si dovrà dimostrare l'equivalenza in termini di finalità e di efficacia

LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA ANTINCENDIO - 1

Il sistema installato e collaudato è consegnato al Committente affinché lo mantenga efficiente, funzionale e funzionante nel tempo

Il Legislatore all'Art. 8, comma 1, ha ritenuto che la manutenzione ordinaria possa essere svolta anche da Impresa non abilitata

Chi opera nel campo della sicurezza sa, invece, che per mantenere efficiente funzionale e funzionante un impianto nel tempo occorrono:

- Elevata specializzazione e formazione continua del personale
- Applicazione di norme tecniche specifiche di manutenzione
- Conoscenza profonda dei sistemi antincendio e delle norme tecniche che li regolamentano
- Applicazione di procedure di lavoro frutto di riferimenti normativi e di esperienza maturata nella specializzazione
- Organizzazione idonea
- Attrezzature specifiche ben definite per ogni tipologia d'impianto

LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA ANTINCENDIO - 2

Una buona manutenzione è un investimento continuo in grado di mantenere alto il “livello di sicurezza”

NON BISOGNA MAI DIMENTICARE CHE :

- **GLI IMPIANTI ANTINCENDIO SONO IN PERENNE STAND-BY**
- **AL MOMENTO DELL'UTILIZZO DEVONO FUNZIONARE**



**GRAZIE PER LA
CORTESE ATTENZIONE**



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PER LA LOMBARDIA

